

60

Serge Latouche,
72 anni, filosofo
ed economista.

Play



FESTIVAL

TESTO: © BOLLATI BORINGHIERI 2012. TRADUZIONE DI FABRIZIO GRILLENZONI.

www.ecostampa.it

La riscoperta delle frontiere

Come vivere più liberi, sereni e ricchi? Riscopriamo il senso del limite. Parola del profeta della decrescita

GLI UOMINI FANNO veramente comunità solo nella prossimità e percependo la loro differenza dagli altri. Il *senza frontiere* alla moda tra i radical-chic distrugge sia il comune sia il mondo. La concorrenza universale cara agli esperti di Bruxelles, per quanto leale e non falsata, è un controsenso a livello non solo economico ma anche antropologico.

Gli uomini, come le collettività, sono inevitabilmente differenti. Bisogna fare di queste differenze una ricchezza e organizzarsi di conseguenza per il bene comune, anziché ostinarsi a percorrere il vicolo cieco dell'omogeneizzazione totale. Le frontiere, che sono necessarie tra le culture, tra i popoli, tra le economie, tra gli uomini, possono comunque essere spostate nel tempo dalle generazioni successive, che avranno constatato le imperfezioni e le ingiustizie

di norme arbitrariamente decise dalle generazioni precedenti.

In origine il progetto della decrescita si proponeva più modestamente di far fronte alla dismisura economica, ma oggi si vede che progressivamente questa dismisura è il veicolo di tutte le altre, e dunque la decrescita assume necessariamente una dimensione più ambiziosa. **L'autolimitazione, ritrovare il senso del limite, è una questione che si pone per l'individuo, ma ancora di più per l'essere collettivo: l'umanità o la società.** «Il senso fondamentale di una politica ecosociale è ristabilire la correlazione tra meno lavoro e meno consumo da una parte e più autonomia e più sicurezza esistenziale dall'altra, per tutti e tutte... Una vita più libera, più sere-

na e più ricca. L'autolimitazione si sposta così dal livello della scelta individuale al livello del progetto sociale. La norma del sufficiente, in mancanza di un riferimento nella tradizione, va definita politicamente» (André Gorz, *L'Écologie politique entre expertocratie et auto-limitation*). È questa la visione della decrescita. — SERGE LATOUCHE

FILOSOFIA IN FESTIVAL

■ Il brano di questa pagina è tratto dal nuovo saggio di Serge Latouche *Limite* (Bollati Boringhieri) in libreria dal 13 settembre. Ma se vuoi ascoltare in viva voce il teorico della decrescita, questo mese puoi andare a *Festival Filosofia* (www.festivalfilosofia.it). A Modena, Carpi e Sassuolo, tra il 14 e il 16, si incontreranno alcuni tra i più grandi pensatori del nostro tempo.

PLAY // WIRED

FOTO BASSO CANNARSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071160